



Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea
Via Torquato Tasso, 4 - 24121 Bergamo
Tel. e Fax.: 035 238849 e-mail info@isrec.it
C.F.: 80029230168
Soggetto Qualificato per la formazione DM 08/06/2005

COMUNICATO STAMPA

In occasione dell'inizio dell'occupazione tedesca di Bergamo, l'Isrec invita alla presentazione delle azioni di ricerca e divulgazione, che metterà in campo per il Settantesimo anniversario della Liberazione del nostro paese dal nazifascismo. Far conoscere, in questa data, il lavoro che ci condurrà al 25 aprile 2015, significa iscriverlo nella memoria di quanti si assunsero la responsabilità di dire "no" e di immaginare il futuro.

Il partigiano Giorgio Agosti diceva "una volta al secolo, qualcosa di serio e di pulito può accadere anche in questo paese" e il nostro Settantesimo è dedicato a questa generazione di donne e di uomini, che seppero rischiare se stessi per ridare un significato alla parola "patria" liberandola dall'aggettivo fascista.

Per questo siamo convinti che la memoria della Resistenza è la memoria di tutti, è una storia che fa sempre bene raccontarsi come collettività, perché è una storia capace di tessere tra i cittadini legami, che superano le barriere di censo, di religione, di cultura, per cementare lo slancio a immaginare il vivere insieme.

Per questo siamo convinti che da soli, come storici, non bastiamo, ma saremo all'altezza del nostro compito se quelle carte, che il nostro archivio custodisce, diventeranno motore di un lavoro che coinvolga tutta la comunità, in uno scatto di intelligenza e fantasia capace di riportare al centro dell'immaginario collettivo la Resistenza, i suoi uomini e le sue donne.

L'archivio: il nostro archivio conserva le carte della Resistenza bergamasca, si ingrandisce anno dopo anno e anche nel Settantesimo invitiamo tutti coloro che vogliono dare una casa ai ricordi lasciati dai loro cari a depositarli al nostro Istituto. Lì, insieme ai fondi già depositati dai partigiani che così diedero vita all'Isrec, contribuiranno a creare la trama di storie da raccontare.

L'archivio sarà al centro dei lavori di ricerca che l'Isrec, come istituto di storia, porterà a compimento per il 2015, ma sarà anche oggetto di un attento esame, che permetterà di offrire alla collettività dossier su alcune figure partigiane con cui lavorare per pensare alla Resistenza, per raccontarla insieme, ciascuno con le proprie competenze, le proprie sensibilità, la propria immaginazione.

E' così che il nostro lavoro di storici incontrerà quello di artisti, attori, musicisti, insegnanti, studenti, architetti, giornalisti, bibliotecari, amministratori che insieme a noi vorranno, per il Settantesimo, dare il loro contributo perché il ricordo degli uomini e delle donne che fecero la Resistenza non vada perso. Siamo convinti che il rigore della ricerca scientifica si arricchisca nell'intreccio dei linguaggi e la consapevolezza della propria storia possa essere radice di creazione, in ogni campo non solo quello artistico.

E' così che presentando le diverse linee d'azione si aprirà un dialogo tra l'Isrec e la collettività per raccogliere la sfida di trovare le forme per raccontare insieme la storia di quegli uomini e quelle donne di cui è bello, da cittadini, dirsi figli.

La presentazione dei nostri progetti non sarà quindi una classica conferenza stampa, ma verranno lanciate alcune sfide che, grazie all'impegno di tutta la collettività, si riusciranno a realizzare. Non sono stati invitati solo i giornalisti come si fa a una conferenza stampa, ma tutti siete invitati a venire, ciascuno con il proprio bagaglio di intelligenza e fantasia.

La presentazione dei progetti a cura dei ricercatori Isrec sarà intervallata da letture e canti a cura de "I peccatori", seguirà un momento conviviale.